

## IL RIFRATTOMETRO, UN BREVETTO TUTTO PARMENSE

*Nel 1946 Mario Maselli fonda le Officine Mario Maselli, specializzate in analizzatori da processo di linea per il controllo dei macchinari delle imprese agroalimentari. In seguito il nome dell'azienda diventerà Maselli Misure, ancora oggi una delle ditte leader nel settore.*

### **Presidente, quali sono stati gli inizi della Maselli Misure?**

Mio padre, Mario Maselli, si trasferì dalla Ciociaria a Parma nel 1944. Nel 1946 fondò le Officine Mario Maselli, svolgendo lavoro di manutenzione e di costruzione di quadri elettro-meccanici. Nel 1950 decise infine di entrare nel settore dell'impiantistica alimentare. Il suo campo di specializzazione ha riguardato la progettazione e la costruzione di analizzatori automatici da inserire direttamente sul processo, per seguire parametri come la concentrazione, il colore, la torbidità e il pH. Prima delle sue intuizioni questo tipo di analisi venivano seguiti dal

laboratorio, con una grande perdita di tempo.

### **In seguito invece sono cambiate molte cose.**

Con l'inserimento degli analizzatori in linea è stato possibile controllare in modo continuo i parametri di processo. Per l'epoca si trattava di una tecnologia molto innovativa che ha permesso ai costruttori di porre gli impianti in produzione automatica. Il primo brevetto di mio padre è stato nel 1954 il rifrattometro, usato per valutare la concentrazione del pomodoro. In pochi anni ne ha collezionato circa quaranta.

### **Quando suo padre ha iniziato l'attività era difficile reperire i componenti?**

Decisamente. Negli anni '50 la tecnologia non era ancora esplosa, e se avevi idee troppo all'avanguardia spesso ti capitava di non trovare sul mercato i pezzi che servivano. Bisognava fabbricarsi da soli, com'è accaduto molte volte a mio padre.

### **Nel 1968 suo padre è morto. Da allora lei e suo fratello avete preso le redini dell'azienda. Come si è evoluta l'azienda in questi anni?**

L'attività principale è rimasta la stessa. Con gli anni abbiamo però allargato il campo di applicazione degli analizzatori dal settore



**Antonio Maselli**

alimentare a quello tessile, farmaceutico e metalmeccanico. Un'altra differenza è che al tempo di mio padre la Maselli, oltre a fornire le apparecchiature, svolgeva anche una funzione di consulenza analitica, perché i clienti non avevano ancora le conoscenze necessarie. Oggi le imprese hanno al loro interno ingegneri preparati e la collaborazione con le aziende si è modificata. A partire dal 1982 abbiamo inoltre cominciato ad aprire filiali e rappresentanze all'estero, che oggi sono una decina sparse in tutto il mondo.

### **Rispetto ai primi periodi, sono cambiati i rapporti con il personale?**

Molte cose sono variate, anche perché aumentando le dimensioni dell'azienda i rapporti diventano meno diretti. Una volta c'era più curiosità e le motivazioni era-

no spontanee, perché si usciva da periodi difficili. Oggi, invece, il lavoro non viene messo più al primo posto. Per questo bisogna essere bravi a infondere nel personale sempre nuove motivazioni.

### **Sia lei che suo padre avete dedicato la vostra vita al lavoro. È stato possibile coniugarlo con la famiglia?**

Oggi sicuramente il tempo dedicato al lavoro è minore, e grande spazio viene riservato agli affetti personali. Una volta i genitori non stavano tanto con i figli, ma si limitavano a dare il giusto esempio lavorando intensamente. Ai nostri giorni si tende a seguire i figli molto da vicino, e questo è sicuramente positivo. A mio parere però non è la quantità di tempo trascorso insieme a fare la differenza, bensì l'intensità del rapporto.

### **Per concludere, potrebbe darci il suo giudizio sul progetto "Città e Democrazia"?**

Si tratta di un'iniziativa importante, considerando com'è strutturato il tessuto economico parmense. Per fare in modo che abbia successo è necessario che tutte le piccole imprese siano disposte a collaborare e a proporsi fuori dai confini locali in maniera unitaria.

*di Vincenzo Pirillo*

**NOME:** Antonio Maselli

**NATO IL:** 13/04/1943

**ESPERIENZA PROFESSIONALE:**

*Nel 1961 è entrato nell'azienda fondata dal padre. Dopo la morte di quest'ultimo, nel 1968, ha ricoperto il ruolo di direttore generale, che mantiene ancora oggi. È anche presidente del Consiglio d'amministrazione.*